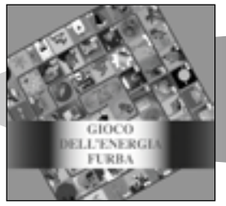
Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)
Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)
Tel. e fax 0432 935548 – e-mail: fcnuovo@libero.it Sito web: www.federconsumatori-fvg.it

Rinnova l'adesione alla Federconsumatori per il 2008!



Il gioco dell'energia furba
quando il risparmio diventa divertente

Le nostre guide
disponibili presso gli sportelli Federconsumatori

I nostri sportelli specializzati

		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
U T	PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548	9.00-13.00	17.00-19.30	13.00-17.00	17.00-19.30		
S	UDINE c/o Policlinico Universitario Padiglione Petracco, stanza 7 (entrata v. Colugna) tel. 0432.559350		17.00-19.00				10.30-12.30
	CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
	GEMONA c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
E	GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		15.00-18.00				
	TARCENTO via Angeli, 1 tel 0432.783848				11.00-12.00		
	TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	9.00-10.00					
	S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.620101	16.30-17.30					
	POZZUOLO DEL FRIULI c/o Municipio tel 0432.669016					11.00-13.00	
	TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	11.30-12.30				18.30-19.30	
	TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				11.00-12.00		
	PORDENONE Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880			15.00-18.00			
L	GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		9.00-10.00			18.00-19.00	
	PORDENONE Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880					15.00-17.00	
	TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190		17.30-19.30				
	UDINE Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.550328, tel. 0432.45673	15.00-16.00		11.00-12.00			

LEGENDA: U = Unioncamere (sportello pilota); T = Turismo; S = Sanità; E = Energia; L = Liberalizzazioni

TESSERAMENTO 2008
Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli
o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.
Rinnovo iscrizione per il 2008: € 15,00
Rinnovo iscrizione triennale 2008-09-10: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:
• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli) • Consulenza ON-LINE • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2008, non tenete conto del presente invito.

I nostri sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	10.00-12.00	16.30-19.00	16.30 - 18.30		16.30-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211		16.00 -17.00		16.00-18.00		
MUGGIA c/o Spi Cgil - Via Mazzini, 3 tel 040.271086 - fax 040.273410				10.00-12.00		
UDINE Via Bassi, 36 tel. e fax 0432.550328, tel. 0432.45673	16.00-17.00		10.00-12.00		16.00-18.00	10.00-12.00
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
CODROIPO c/o Municipio tel. 0432.824505			16.15-18.15			
GEMONA Via Campagnola, 2 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.30				
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel. e fax 0432.935548	9.00-13.00	17.00 - 19.30	13.00-17.00	17.00 - 19.30		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.675153				16.30-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.620101				10.00-11.30		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel 0432.783848				9.30 - 11.00 (II e IV del mese)		
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-17.00				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	10.00-12.00					
PORDENONE Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880		16.00-19.00	9.00-11.00	16.00-19.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-12.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00				9.00-11.00	
MONFALCONE Via Valentinis, 84 tel e fax 0481.790434	16.00-19.00		18.00-20.00	9.30-12.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		10.00-12.30			16.00-18.30	

Tirocini formativi per studenti universitari

La Federconsumatori F.V.G. ha sottoscritto recentemente convenzioni per tirocini formativi di studenti per tutte le facoltà dell'Università di Udine e per la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. La Federconsumatori è interessata in particolare a ospitare studenti di giurisprudenza, di economia, di comunicazione informatica, di statistica e di scienze degli alimenti. Come noto i tirocini formativi, realizzati nell'ambito di specifici progetti, sono utili per crediti formativi e punteggi per la laurea. Tutti gli interessati possono rivolgersi presso le nostre sedi provinciali o regionale oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: fcnuovo@libero.it

Cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico
www.cittadinoconsumatore.it n. 15 marzo-aprile 2008

Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005 - Stampa: Compeditoriale Veneta s.r.l. - Mestre
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE

PRIMO PIANO

Contro le speculazioni arriva il Garante per la sorveglianza dei prezzi

La Finanziaria 2008 ha previsto l'istituzione del "Garante per la sorveglianza dei prezzi", una figura più volte richiesta dalle associazioni dei consumatori per dare strumenti concreti alla lotta contro l'aumento ingiustificato dei prezzi.
A gennaio il Governo ha nominato garante per la sorveglianza dei prezzi Antonio Lirosi, capo dipartimento per la regolazione del mercato presso il ministero dello Sviluppo economico e partecipe recentemente anche alla definizione dei provvedimenti legislativi sulle liberalizzazioni "decreti Bersani".

Il garante per la sorveglianza dei prezzi ha il compito di tenere sotto controllo le dinamiche dei prezzi e denunciare le eventuali anomalie del mercato. Antonio Lirosi, che sovrintende alla tenuta e alla elaborazione delle informazioni degli "uffici prezzi" delle Camere di Commercio e dell'Istat, ha dichiarato che intende muoversi su quattro coordinate: "monitoraggio-informazione; sorveglianza-repressione; persuasione-deterrenza; promozione-contenimento", sottolineando che fare un po' più di cultura, informazione e rendere più consapevoli i consumatori, è il miglior fattore per stimolare la concorrenza e per far crescere il senso civico, aggiungendo che bisogna evitare ed isolare gli egoismi individuali, le cosiddette speculazioni.
Tre le linee di lavoro sulle quali si articolerà il nuovo ruolo del Garante: sorveglianza e controlli, organizzando un sistema istruttorio per favorire l'isolamento dei fenomeni speculativi; sensibilizzazione degli attori del mercato, in primo luogo i consumatori; promozione dei processi virtuosi e valorizzazione delle migliori pratiche. Al Garante la legge non assegna nessun potere sanzionatorio, però collaborerà sempre più da vicino con le autorità competenti come L'Antitrust, la Guardia di Finanza e con le Camere di Commercio, che avranno il compito anche di raccogliere sul territorio le denunce dei cittadini.
Frenare l'inflazione si può e la Federconsumatori intende operare concretamente per raggiungere questo obbiettivo anche nella nostra regione.
Abbiamo richiesto alla Regione che anche in Friuli Venezia Giulia venga istituito un ufficio consumatori, che possa collaborare con il garante e con l'ufficio prezzi delle Camera di Commercio, avviare iniziative di informazioni e denunciare le speculazioni e gli aumenti ingiustificati dei prezzi. Riteniamo inoltre che in Friuli Venezia Giulia si possa fare come nelle Marche dove sono stati promossi accordi tra aziende commerciali e le associazioni dei consumatori, per bloccare i prezzi di alcuni prodotti.

Numero verde
800 955 959
dal lunedì al venerdì
ore 9 - 15
per denunciare abusi
e aumenti ingiustificati
dei prezzi

Il garante Lirosi, potrebbe essere il motore di questo importante percorso, che dovrebbe portare a sottoscrivere accordi per il controllo e la trasparenza dei prezzi anche nella nostra regione. Siamo sicuri che le associazioni dei commercianti degli artigiani e delle imprese regionali comprendano la difficoltà del momento che stiamo attraversando e siano in grado di partecipare attivamente al raggiungimento di questo obiettivo.

Edo Billa

Al via l'azione collettiva risarcitoria

Con la Finanziaria del 2008 è stato introdotto un nuovo strumento a tutela dei consumatori tanto auspicato in precedenza soprattutto dalla Federconsumatori e ora divenuto realtà. Esso ha già trovato applicazione in svariati Paesi, quali ad esempio l'Inghilterra, la Francia, la Germania e gli Stati Uniti. Si tratta di uno strumento che, se attuato in modo razionale e corretto, potrà permettere alle associazioni dei consumatori in primis di rappresentare in modo adeguato gli interessi dei consumatori nelle opportune sedi e cioè avanti a un giudice. Infatti l'azione collettiva risarcitoria detta anche *class action*, mira a garantire ai singoli consumatori la tutela di propri diritti, anche per importi di minore entità economica, che se azionati singolarmente davanti a un giudice sarebbero di scarsa rilevanza e comunque determinerebbero una spesa e un dispendio di energie superiore rispetto al loro concreto valore economico.
Pensiamo per un attimo al caso di una società che adotti pratiche commerciali scorrette ledendo i diritti di una moltitudine di consumatori. Accertata la violazione delle norme in materia di pubblicità ingannevole da parte dell'Antitrust risulterebbe improponibile che ogni singolo consumatore agisca nei confronti della società per ottenere il risarcimento del danno subito che, nel caso di specie, potrebbe anche essere simbolico, cioè consistere in qualche decina di euro, sia per i costi di un'azione legale, sia per i tempi assai lunghi della giustizia.
L'azione collettiva in definitiva dovrebbe agevolare tutti i consumatori a vedere tutelati i propri diritti anche se di esigua rilevanza economica. Infatti l'associazione dei consumatori assume così il compito di rilevare le criticità del sistema sia economico che sociale, che ledono i diritti dei cittadini-consumatori, promuovendo azioni collettive avanti al Tribunale competente, contro l'impresa incriminata, al fine di far riconoscere da parte del giudice l'esistenza di un danno che poi, in una seconda fase verrà determinato in modo concreto e corrisposto ai consumatori e utenti che hanno aderito alla *class action*. Quindi l'associazione si farà portatrice ancora più attiva e rappresentativa dei diritti dei consumatori-utenti agendo per essi e rendendo più concreta la possibilità di far trovare tutela anche a quelle situazioni per cui, singolarmente, non varrebbe la pena di agire. Ne consegue che la collaborazione dei consumatori nella segnalazione di vere e concrete problematiche, anche legate al territorio e che coinvolgono più soggetti, sarà essenziale per la corretta ed efficace attuazione di tale strumento, che diverrà operativo da luglio.

Barbara Puschiasis

Telefonia: attivato il blocco automatico per le chiamate a sovrapprezzo

In seguito alla delibera assunta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, a partire dal prossimo 30 giugno, tutti gli utenti che non abbiano manifestato una volontà contraria avranno automaticamente attivato il blocco delle chiamate per tutte le numerazioni da cui più spesso originano fenomeni truffaldini (satellitari, per servizi interattivi a sovrapprezzo). Di seguito le modalità e i tempi per il blocco automatico:
- dal prossimo 31 marzo il blocco dovrà essere reso disponibile sul mercato da tutti gli operatori, gratuitamente, con modalità semplici ed efficaci e gli operatori dovranno darne ampia notizia sia nelle bollette sia con altri mezzi di comunicazione;
- fino al successivo 30 maggio, tutti gli utenti avranno il tempo di decidere se utilizzare le numerazioni a sovrapprezzo, richiedendolo espressamente all'operatore, oppure potranno immediatamente chiedere di essere bloccati;
- a partire dal 30 giugno, infine, per tutti gli utenti che non si saranno attivati, il blocco diventerà automatico, sulla base di un meccanismo di "silenzio-assenso".
La linea scelta dall'Autorità, sollecitata fortemente e ripetutamente dalle associazioni dei consumatori, è quella della massima tutela dell'utenza. Con il blocco preventivo delle chiamate a pagamento, infatti, solo coloro che effettivamente vorranno utilizzare le numerazioni a sovrapprezzo si vedranno fatturare i relativi addebiti. A questa nuova forma di tutela, tra l'altro, si aggiungerà, a breve, un'altra misura per il controllo della spesa: si tratta dei nuovi "tetti massimi" di costo per tutte le numerazioni, che entreranno in vigore con l'approvazione del nuovo piano di numerazione che è ormai in dirittura d'arrivo. Anche se le misure arrivano con un ingiustificabile ritardo, la Federconsumatori le ritiene molto positive, avranno l'effetto di ridurre drasticamente molte delle attività fraudolente di tanti operatori senza scrupolo. Lodevole è stata anche l'attività ispettiva dell'Agcom che ha portato a sanzionare Elsacom per l'utilizzo scorretto di numerazioni satellitari; a tale riguardo la Federconsumatori ritiene che, dopo il completo risarcimento dei cittadini da parte di Elsacom, venga disposta una sanzione pecuniaria da destinarsi alla difesa degli utenti e al rafforzamento dell'attività di sportello delle associazioni dei consumatori, che negli ultimi anni sono state sommerse dalle proteste legittime dei cittadini.

Edo Billa

IL CASO

Corsi professionali, occhio alle bufale

Diverse sono le segnalazioni che pervengono periodicamente nei nostri sportelli riguardanti corsi di lingue, computer, professionali etc. organizzati da società non meglio specificate che promuovono costosi cicli di lezioni, telefonando nelle case e inviando loro agenti, o reclamizzando gli stessi in stand presso centri commerciali. Solitamente vengono anche promessi attestati o qualifiche professionali che potrebbero, in quest'ultimo caso, a detta di coloro che li reclamizzano, consentire di aprire attività professionali, ad esempio di estetica, di massaggio o anche intraprendere la carriera di fotomodello. Frequente viene proposto al consumatore di sottoscrivere sia il contratto per l'attivazione del corso, sia un contratto di finanziamento per il pagamento del corrispettivo che il più delle volte risulta assai costoso. Ne deriva che queste lezioni tenute presso strutture improvvisate o comunque non adeguate solitamente si rivelano una grande delusione poiché non garantiscono né la serietà del corso né l'attendibilità della qualifica promessa. Ultimamente, nello sportello di Tricesimo, si sono registrati vari casi di questo genere nel quale i consumatori hanno sottoscritto il contratto per poter frequentare il corso nonché, inavvertitamente e senza essere stati informati di ciò, un contratto di finanziamento. Dopo solo 5 lezioni su 20 previste il corso veniva interrotto senza preavviso dalla società organizzatrice. Ciò ha comportato che questi consumatori si sono trovati illusi e beffati. Infatti immediata è arrivata la lettera della società finanziaria che chiedeva il pagamento dell'intero corso, nulla valendo che lo stesso fosse stato interrotto dalla società che lo aveva promosso e organizzato. Altrettanto rapida è stata la nostra assistenza volta a segnalare alle competenti Autorità quanto accaduto e a bloccare i pagamenti nei confronti della finanziaria. Grande attenzione bisogna prestare quindi a corsi promossi da società mai sentite prima che adescano le persone in improvvisati stand o telefonando nelle abitazioni e promettendo l'ottenimento di qualifiche, a seguito della frequenza delle lezioni, che solo istituti riconosciuti e referenziati possono riconoscere. Inoltre è indispensabile prestare sempre molta attenzione a quanto viene sottoscritto, consapevoli che un contratto di finanziamento è assai difficile da risolvere anche nel caso in cui il corso non venga tenuto.

Barbara Puschiasis

Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI

Con la dichiarazione dei redditi destina il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori sull'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

NON COSTA NIENTE !!!

IN BREVE

• I costi di noleggio Telecom

I costi per il noleggio dell'apparecchio telefonico Telecom addebitati ogni bimestre in bolletta possono essere eliminati con una semplice telefonata al 187 nel caso in cui abbiate il telefono in noleggio da più di tre anni? Non è infatti necessaria la restituzione dell'apparecchio ad un centro Telecom e l'acquisto di uno nuovo per eliminare tali costi in fattura. Provate a telefonare e se l'operatore vi scoraggia dicendovi che questa era una vecchia prescrizione interna richiamate nuovamente, troverete un operatore più informato!

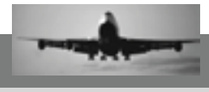
• Livello sonoro degli spot televisivi

Molti cittadini continuano a segnalare che è consuetudine delle emittenti televisive aumentare il livello sonoro dei messaggi pubblicitari e delle televendite rispetto a quello dell'ordinaria programmazione; ciò è in aperto contrasto con la normativa vigente emanata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Infatti anche recentemente il garante ha ribadito il divieto di "diffondere messaggi pubblicitari e televendite con una potenza sonora superiore a quella ordinaria dei programmi…". La Federconsumatori da sempre attenta alle esigenze e alla tutela dei diritti dei cittadini anche in qualità di utenti televisivi, intende denunciare il comportamento delle aziende emittenti televisive che continuano nel loro atteggiamento di aperto dispregio della normativa in vigore, e chiede che l'Autorità Garante effettui le necessarie e opportune verifiche, e nel caso di accertamento positivo adotti i provvedimenti sanzionatori previsti dal nostro ordinamento.

Detrazioni sugli abbonamenti, il fisco dà una mano ai pendolari

Molte volte i consumatori non conoscono le norme che danno loro la possibilità di risparmiare. Per questo Federconsumatori ritiene importante rammentare ai cittadini l'opportunità offerta dalla Finanziaria, che ha introdotto per l'anno 2008 un'agevolazione fiscale a favore di chi acquista abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico (art. 1, comma 309, legge n. 244 del 27 dicembre 2007).
A partire dalla dichiarazione dei redditi 2008 (che sarà presentata l'anno prossimo), per chi stipula quest'anno abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, sarà possibile fruire di una detrazione Irpef del 19%, per un importo non superiore a 250 euro (equivalente a un risparmio di 47,50 euro). La detrazione compete a condizione che gli abbonamenti non siano già deducibili dal reddito d'impresa o da lavoro autonomo. Le detrazioni spettano anche quando le spese sono state sostenute per familiari a carico (ai sensi dell'art. 12 del Tuir). La normativa agevola in particolar modo gli studenti e i lavoratori che utilizzano il trasporto pubblico per recarsi a scuola o al lavoro.
Rientrano nella possibilità di detrazione gli abbonamenti a ogni tipo di mezzo di trasporto pubblico, sia esso locale, regionale o interregionale. Per "abbonamento" si intende un titolo di trasporto che consenta di effettuare un numero illimitato di viaggi, per più giorni, su un determinato percorso o sull'intera rete, in un periodo di tempo specificato.
Per maggiori informazioni, riguardanti i tipi di spese che danno diritto alla detrazione, la documentazione necessaria per fruire della detrazione, i titoli di viaggio (siano essi nominativi o non nominativi) ci si può rivolgere alle sedi di Federconsumatori.

? LA DOMANDA



Ho comprato un biglietto aereo di una compagnia aerea che non può più volare nei cieli della comunità europea perché non rispetta gli standard di sicurezza. Pensare alla sicurezza dei viaggiatori è giusto, ma ora, cosa faccio? Perderò tutti i soldi?

No, le spetta un rimborso. L'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), infatti, spiega che il punto di riferimento è il regolamento Ce 2111/2005. In base a questo è stato creato l'elenco di compagnie aeree che non possono più volare (cosiddetta *black list* o *lista nera*), a cui Lei si riferisce. Questo elenco viene periodicamente aggiornato. Se ha acquistato un volo con arrivo o partenza da un aeroporto dell'Unione Europea con una compagnia iscritta nella lista nera, il passeggero ha diritto al rimborso del biglietto o a salire su un altro volo. La richiesta va presentata alla stessa compagnia aerea.

Pane e latte alle stelle: quando il mercato dà i numeri

Da qualche tempo stiamo assistendo a ingiustificati aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari, in particolare si sono riscontati pesanti aumenti dei prezzi per il pane e il latte. I produttori e i commerciati tendono a legittimare tale scelta in ragione dell'aumento del costo del petrolio e dei cereali determinatosi sul mercato internazionale. Tali aumenti, dai calcoli che si possono facilmente fare, non giustificano in nessun modo gli aumenti verificatisi nei prodotti al banco; e che ci siano delle speculazioni lo dimostra la situazione di impazzimento del mercato.
In Friuli Venezia Giulia il pane normale è aumentato di oltre il 20% nell'ultimo anno e ormai ha raggiunto la soglia dei 4 euro al chilo. A Napoli invece il pane normale costa meno di 2 euro, perché? Il prezzo della farina è uguale in tutta Italia e i panificatori partenopei non muoiono certamente di fame. Ciò sta a significare che in molte regioni d'Italia tra cui la nostra qualcuno, o forse tanti stanno speculando.
Per il latte la situazione è ancora più paradossale. Un litro di latte fresco intero ha un prezzo che può variare da 0,90 (esempio latte proveniente dall'Austria) a 1 euro, per arrivare a 1,50-1,60 per il latte prodotto in regione. Una differenza incredibile del 50%! Naturalmente il latte a basso prezzo sparisce subito dagli scaffali e chi arriva tardi è costretto a comprare quello a prezzo più elevato. Considerando che il costo di produzione, di trasformazione e commercializzazione è pressoché uguale per tutti, solo una differenza da 1,00 a 1,15 euro corrisponde a un normale spread di mercato. Chi offre il latte a prezzi superiori evidentemente specula. Anche in questo caso urge un intervento del garante per la sorveglianza dei prezzi.